



Autorità di Ambito Sele

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO AUTORITA' DI AMBITO SELE

Deliberazione commissariale n. 32 del 24 settembre 2018

**Oggetto: Approvazione, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017, della nuova articolazione tariffaria per la società "SALERNO SISTEMI spa"**

L'anno duemiladiciotto il giorno 24 del mese di settembre alle ore 11,00 presso la sede legale dell'Ente di Ambito Sele in Salerno al Viale Giuseppe Verdi, 23/l piano 2, int.3/ 4.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In forza:

- del Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 21.01.2013 e degli atti relativi al suo insediamento per l'esercizio dei poteri conferitigli;
- della Legge Regionale del 2 dicembre 2015, n. 15. "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" che all'art. 21 comma 9 ha confermato i poteri ai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti di Ambito per l'esercizio delle funzioni di cui al D.lgs. 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'art.1 comma 137 della Legge Regionale n.5 del 06/05/2013 e sino alla data di costituzione degli organi dell'EIC ente idrico campano;

**Dato atto** che con Delibera n. 23 del 29 dicembre 2011, avente ad oggetto "Affidamento del servizio idrico integrato alla società SALERNO SISTEMI spa", l'Assemblea Generale dell'Autorità, affidava, secondo le modalità dell' "in house providing", alla società SALERNO SISTEMI spa, la gestione del servizio idrico integrato nella città di Salerno per una durata di 25 anni;

**Considerato** che in data 18/05/2015 veniva sottoscritta la "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nella città di Salerno" tra l'Autorità di Ambito Sele e la Società SALERNO SISTEMI spa;

**Considerato** che, in data 28/09/2017, l'AEEGSI (oggi ARERA) ha adottato la Deliberazione n.665/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (T.I.C.S.I.), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";

**Dato atto** che con la regolamentazione contenuta nel T.I.C.S.I., l'Autorità per la Regolazione Energia Reti ed Ambiente si è prefissata l'obiettivo di riordinare i corrispettivi tariffari orientando le scelte dei gestori verso la razionalizzazione delle tipologie di uso, sia domestiche che non domestiche, nonché la omogeneizzazione delle strutture tariffarie attualmente in vigore sul territorio

Autorità per il servizio  
idrico integrato

Parco Arbostella v.le G.Verdi 23 L  
84131 Salerno  
tel 089.522289 - 089.522298  
fax 089.5223915  
e mail info@atosele.it  
www.atosele.it

nazionale;

**Considerato** che ai sensi dell'art.3 comma 3 della richiamata Deliberazione n.665/2017, il soggetto gestore trasmette all'Ente di Governo dell'Ambito (o altro soggetto competente) istanza di aggiornamento dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti, redatta conformemente ai criteri del T.I.C.S.I.;

**Dato atto** che, ai sensi della lett.a) comma 1) dell'art. 4 della Deliberazione n.665/2017, sino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, il gestore è tenuto ad emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base della articolazione tariffaria vigente al 2017;

**Considerato** che, ai sensi della lett. b) comma 1) dell'art. 4 della Deliberazione n.665/2017, successivamente alla adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di Governo, il Gestore può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria adottata;

**Dato atto che**, ai sensi della lett. c) comma 1) dell'art. 4 della Deliberazione n.665/2017, il Gestore è tenuto ad emettere, almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di Governo dell'Ambito, introducendo di fatto un obbligo in capo ai gestori di rivedere la propria struttura tariffaria entro l'anno 2018 per consentire la relativa fatturazione;

**Considerato** che l'art. 1 comma 1 del T.I.C.S.I. definisce :

- Fascia agevolata, il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota tariffaria variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurata il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- Fascia base, lo scaglione di consumo che precede quelle di eccedenza;
- Fasce di eccedenza, sono gli scaglioni di consumo successivi alla fascia base nel numero massimo di tre;
- Quantitativo essenziale di acqua, il quantitativo minimo vitale, fissato dal DPCM 13/10/2016, in 50 l/ab al giorno corrispondenti a 18,25 m<sup>3</sup>/ab all'anno) necessari al soddisfacimento dei bisogni fondamentali.

**Dato atto** che l'art. 3 comma 1 del T.I.C.S.I. stabilisce che i corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le due componenti:

- una quota tariffaria variabile, proporzionale al consumo e, limitatamente al servizio di acquedotto, modulata per fasce di consumo;
- una quota tariffaria fissa, non correlata al consumo, che, in linea generale, tenga conto degli oneri sostenuti dal Gestore per garantire la "sicurezza degli approvvigionamenti";

**Rilevato** che l'art. 3 comma 4 del T.I.C.S.I. , dispone che l'Ente di Governo dell'Ambito definisca la quota variabile del servizio di acquedotto secondo due modalità operative:

- a) sulla base di un criterio pro-capite di tipo standard (ossia considerando una utenza domestica residente "tipo" composta da tre componenti) prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1



Autorità di Ambito Sele

gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario sulle caratteristiche di tutte le utenze;

- b) in considerazione della effettiva numerosità dei componenti "i" di ciascuna utenza domestica residente a seguito della acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari prevedendone la conseguente applicazione comunque a decorrere dal 1 gennaio 2022;

**Dato atto** che l'art. 3 comma 5 del T.I.C.S.I. dispone che, qualora in fase di prima applicazione della riforma, si ricorra all'adozione del criterio pro-capite di tipo "standard" sopra richiamato, la fascia di consumo annuo agevolato per ogni utente domestico residente sia pari almeno a  $55 \text{ m}^3/\text{anno}$  quale prodotto arrotondato tra 3 componenti e  $18,25 \text{ m}^3/\text{ab}$  all'anno quale quantitativo essenziale di acqua fissato dal DPCM 13/10/2016 ;

**Considerato** che l'art. 5 del T.I.C.S.I. dispone che:

- la "tariffa agevolata" sia pari alla "tariffa base" abbattuta di un coefficiente riduttivo (1-agev) con "agev" compreso nell'intervallo 0,20-0,50;
- il rapporto tra la tariffa del primo scaglione  $T_{\text{agev}}$  ovvero la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza  $T_{\text{III}}$  non deve superare il rapporto di 1:6 ovvero l'Ente di Governo dell'Ambito definisce una tariffa dell'ultimo scaglione di eccedenza al massimo pari a 6 volte la tariffa agevolata  $T_{\text{III}} \leq 6 T_{\text{agev}}$  ;

**Rilevato** che l'art. 7 del T.I.C.S.I. chiarisce che la quota fissa applicata alle utenze domestiche residenti e non residenti, indipendente dal volume, è quantificata separatamente per singola attività del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e, limitatamente alle utenze domestiche residenti, deve essere determinata in modo tale che il suo valore non ecceda il 20% del gettito complessivo del servizio considerato;

**Dato atto** che l'art. 8 comma 1 del T.I.C.S.I. stabilisce che, a partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di Governo dell'Ambito riconduce le diverse tipologie di utenze "non domestiche" alle seguenti categorie:

- 1) uso industriale;
- 2) uso artigianale-commerciale;
- 3) uso agricolo e zootecnico;
- 4) uso pubblico non disalimentabile;
- 5) uso pubblico disalimentabile;
- 6) altri usi (usi non riconducibili alle categorie precedenti)

**Dato atto** che l'art. 8 comma 2 del T.I.C.S.I. riconduce alla categoria "uso pubblico non disalimentabile" le seguenti tipologie di utenze:

- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche che, comunque, svolgono un servizio necessario per garantire la incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone ovvero tali per cui una

eventuale sospensione della erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello stato tra cui le "bocche antincendio";

**Considerato** che l'art. 10 comma 1 del T.I.C.S.I. stabilisce che i corrispettivi applicati alle tipologie di uso diverse dal domestico, che non producono reflui industriali rientranti in quanto previsto al comma 9.2, sono articolati prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le due componenti:

- una quota tariffaria variabile che:
  - con riferimento al servizio di acquedotto può essere modulata per fasce di consumo sulla base dei volumi prelevati
  - con riferimento al servizio di fognatura e depurazione risulti proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
- una quota tariffaria fissa, indipendente dal consumo ed espressa separatamente per acquedotto, fognatura e depurazione.

**Dato atto** che l'art. 13 comma 2 del T.I.C.S.I. fa obbligo, anche per gli usi diversi dal domestico, del superamento della fatturazione di un consumo "minimo impegnato" prevedendo, di fatto, la eliminazione nella nuova struttura tariffaria di volumi contrattuali fatturati per "minimo impegnato";

**Preso atto** che l'art. 14 comma 1 del T.I.C.S.I. dispone che la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, esclusi le tipologie che generano reflui industriali, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementata di un valore superiore al 10%;

**Considerato** che all'art. 23 del T.I.C.S.I. vengono introdotti una serie di vincoli al ricavo del Gestore che la nuova struttura dei corrispettivi, proposta dal gestore, deve garantire sia ex-ante che ex-post;

**Dato atto** che, in data 16/05/2018, la società SALERNO SISTEMI spa con nota prot. 0006402/2018 acquisita in data 21/05/2018 al protocollo generale di questa Autorità di Ambito al n. 2025, presentava, ai sensi del comma 3 art. 3 della Deliberazione AEEGSI 665/2017, istanza di aggiornamento dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti redatta secondo i criteri del T.I.C.S.I.;

**Considerato** che, successivamente, in data 06/07/2018 la società SALERNO SISTEMI spa integrava la documentazione trasmessa con la nota 0008518, acquisita in data 09/07/2018 al protocollo generale di questa Autorità di Ambito al n. 2869, fornendo un prospetto sintetico del rispetto dei vincoli al ricavo di cui all'art. 23 del T.I.C.S.I.;

**Dato atto** che, a seguito dell'attività di istruttoria condotta dal Direttore Tecnico ing. Francesco Petrosino, sono emerse nella proposta formulata dalla Società una serie di incongruenze ed irregolarità rispetto ai principi regolatori contenuti nel T.I.C.S.I.;

**Considerato**, pertanto, che la Società, nell'ambito di una serie di incontri tenuti con questa Autorità al fine di attivare un utile e costruttivo confronto sulle criticità rilevate, la stessa è stata invitata a rivedere la proposta formulata di nuova articolazione tariffaria per renderla conforme ai criteri del T.I.C.S.I.;

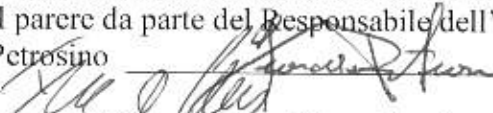
**Dato atto** che questa Autorità con nota prot. 3136 del 26/07/2018 richiedeva una serie di



Autorità di Ambito Sele

integrazioni e modifiche alla proposta formulata dalla società di nuova articolazione tariffaria per renderla conforme ai criteri del T.I.C.S.I. e rimuovere le incongruenze riscontrate nella fase istruttoria;

**Considerato** che, in ultimo, la società Salerno Sistemi spa, con nota prot. 9489 del 06/08/2018, acquisita in pari data al prot. gen. n.3259, trasmetteva la proposta di nuova articolazione tariffaria rimodulata al fine di rimuovere le criticità ed incongruenze rilevate da questa Autorità:

**Acquisito** il parere da parte del Responsabile dell'Area programmazione e Controllo, Dirigente ing. Francesco Petrosino e di regolarità contabile dell'avv. Francesco Paolo Luise  tutto ciò premesso, il Commissario Straordinario

### DELIBERA

**Di approvare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

**Di approvare** la nuova articolazione tariffaria per le utenze della città di Salerno come elaborata e proposta dalla Salerno Sistemi spa, redatta secondo la Deliberazione ARERA n.665/2017 Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (T.I.C.S.I) ed allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**Di stabilire** che l'applicazione alle utenze dei corrispettivi secondo la nuova articolazione tariffaria avvenga in conformità a quanto previsto dall'art. 4 della Deliberazione ARERA n.665/2017

**Di stabilire** la trasmissione all'ARERA, ai sensi dell'art. 3 comma 3.2 lett. f) della richiamata deliberazione n.665/2017, del presente atto e dei relativi allegati;

**Di stabilire** la trasmissione del presente atto alla società "SALERNO SISTEMI spa" affinché provveda alla pubblicazione sul Settore Tariffe del Bollettino Ufficiale Regione Campania della nuova articolazione tariffaria da applicare alle utenze con decorrenza 1 gennaio 2018;

**Di dare** mandato agli uffici competenti per tutti gli atti consequenziali al presente dispositivo;

**Di dichiarare** la immediata esecutività della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Domenico Gelormini 

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
dott. Giuseppe Parente 



**PROPOSTA SALERNO SISTEMI**  
**AGGIORNAMENTO ARTICOLAZIONE FASCE DI CONSUMO**  
(Delibera ARERA n.66/2017/R/SP)

NON DOMESTICO					NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PROPOSTA							
ARTICOLAZIONE TARIFFARIA VIGENTE					ARTICOLAZIONE TARIFFARIA VIGENTE							
n.	Tipologia di utenza	fasce consumo (m <sup>3</sup> )	(vscal <sup>0,8-2</sup> ) (m <sup>3</sup> )	tariff <sup>0,8-2</sup> (€/m <sup>3</sup> )	ricavi utenti (euro)	n.	Tipologia di utenza	fasce consumo (m <sup>3</sup> )	(vscal <sup>0,8-2</sup> ) (m <sup>3</sup> )	tariff <sup>0,8-2</sup> (€/m <sup>3</sup> )	ricavi utenti (euro)	
1	NON DOMESTICO	0 - 144	3.289.970	3,056096	3.890.380,26	1	COMMERCIALE E ARTIGIANI	0 - 72	352.172	3,056096	1073.708,24	
		144 - 180	71.159	3,408127	242.614,99			73 - 108	62.336	3,408127	212.472,00	
		180 - 216	60.710	3,830566	231.133,66			109 - 144	94.151	3,830566	359.200,20	
		216 - 252	52.074	2,253004	117.322,93			145 - 180	47.369	2,253004	106.722,55	
		oltre 252	1.137.969	2,323411	2.641.969,69			oltre 180	3.041.879	2,323411	7.062.897,22	
		<b>Tot</b>	<b>3.111.892</b>	<b>Tot</b>	<b>4.863.021,43</b>			<b>Tot</b>	<b>1.357.938</b>	<b>Tot</b>	<b>2.875.100,21</b>	
2	GRANDI UTENTI	unico	859.767	2,112193	1.815.992	2	INDUSTRIALE	0 - 72	141	3,056096	428,91	
		<b>Tot</b>	<b>859.767</b>	<b>Tot</b>	<b>1.815.992,12</b>			<b>Tot</b>	<b>137.724</b>	<b>Tot</b>	<b>272.635,08</b>	
<b>Quota Fissa</b>					<b>12.254</b>	<b>18.223.904</b>	<b>223.313,27</b>	<b>Quota Fissa</b>				
					<b>6.002.376,62</b>	<b>T<sub>0,8-2</sub> = (4*6*6*2)</b>						
					<b>6.340.038,24</b>	<b>T<sub>0,8-2</sub> = (4*6*6*2)</b>						

DOMESTICO RESIDENTE E NON RESIDENTE					NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PROPOSTA							
ARTICOLAZIONE TARIFFARIA VIGENTE					ARTICOLAZIONE TARIFFARIA VIGENTE							
n.	Tipologia di utenza	fasce consumo (m <sup>3</sup> )	(vscal <sup>0,8-2</sup> ) (m <sup>3</sup> )	tariff <sup>0,8-2</sup> (€/m <sup>3</sup> )	ricavi utenti (euro)	n.	Tipologia di utenza	fasce consumo (m <sup>3</sup> )	(vscal <sup>0,8-2</sup> ) (m <sup>3</sup> )	tariff <sup>0,8-2</sup> (€/m <sup>3</sup> )	ricavi utenti (euro)	
1	DOMESTICO RESIDENTE (adozione del criterio pro-capite standard di 4 componenti) (77mc = 18 mc x 4 componenti)	0 - 72	2.873.842	0,497845	1.416.260,09	1	DOMESTICO RESIDENTE (adozione del criterio pro-capite standard di 3 componenti) (77mc = 24 mc x 3 componenti)	0 - 72	2.873.842	0,497845	1.416.260,09	
		72 - 144	1.772.208	0,873039	1.547.206,70			72 - 144	1.772.208	0,873039	1.547.206,70	
		144 - 216	740.878	1,266502	934.544,22			145 - 216	740.878	1,266502	934.544,22	
		216 - 288	247.120	1,506187	372.334,96			289	216 - 288	247.120	1,506187	372.334,96
		oltre 288	189.613	1,929135	365.702,92			oltre 288	189.613	1,929135	365.702,92	
		<b>Tot</b>	<b>5.821.453</b>	<b>Tot</b>	<b>4.536.138,91</b>			<b>Tot</b>	<b>5.821.411</b>	<b>Tot</b>	<b>4.536.138,91</b>	
2	DOMESTICO NON RESIDENTE	0 - 144	545.317	0,873039	475.083,01	2	DOMESTICO NON RESIDENTE	0 - 180	38.705	0,371019	15.080,98	
		<b>Tot</b>	<b>545.317</b>	<b>Tot</b>	<b>475.083,01</b>			<b>Tot</b>	<b>19.722</b>	<b>Tot</b>	<b>7.319,56</b>	
<b>Quota Fissa</b>					<b>55.963</b>	<b>18.223.904</b>	<b>1.019.853,15</b>	<b>Quota Fissa</b>				
					<b>6.262.416,14</b>	<b>T<sub>0,8-2</sub> = (4*6*6*2)</b>						
					<b>13.164.762,96</b>	<b>T<sub>0,8-2</sub> = (4*6*6*2)</b>						
					<b>6.824.732,82</b>	<b>T<sub>0,8-2</sub> = (4*6*6*2)</b>						
					<b>13.164.762,96</b>	<b>T<sub>0,8-2</sub> = (4*6*6*2)</b>						

**FORMULA APPLICATA PER LA VERIFICA DEI RICAVI**  
(Delibera ARERA n.66/2017/R/SP - Art. 4, al. 2)

$$\sum_{i=1}^n \text{tariff}_i^{0,8-2} \cdot (\text{vscal}_i^{0,8-2})^T = \sum_{i=1}^n \text{tariff}_i^{\text{prop},0,8-2} \cdot (\text{vscal}_i^{\text{prop},0,8-2})^T = \Delta T_{G,ind}^{ATO,d}$$

€ 13.164.762,96 = € 13.164.762,96 - € 0,00

**PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO**

0,00%

